

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

**#VIABILITÀ
DEL FUTURO**

ISSN 2035-3472


Confartigianato
imprese
COMO

NUOVA RENAULT MEGANE E-TECH

100% electric



2



**fino a 470 km di autonomia*, 26 sistemi avanzati di assistenza alla guida,
nuova dashboard con schermo openR da 774 cm² e sistema openR link
con Google integrato****

*nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: emissioni CO₂ 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 148 a 183 Wh/km.

**Google, Google Play e Google Maps sono marchi registrati Google LLC.



Autovittani
COMO- CANTU'-LECCO-SONDRIO

COMO
Via Asiago, 21
031 573210

CANTU' (CO)
Via per Alzate, 20
031 707 5311

scopri
Megane-E Tech
in concessionaria



SOMMARIO

EDITORIALE 5

Come muoverci? 5

IN PRIMO PIANO 7

Rinnovi contrattuali. Novità di natura economica - rinnovo CCNL EDILIZIA - AZIENDE ARTIGIANE/PMI (4 maggio 2022) 7

Abolire subito l'obbligo di attestazione SOA per operare nel mercato dei bonus edilizi 11

LO SPAZIO ARTIGIANO 12

Intervista a Ranesi Bike Center 12

LA PAROLA ALL'ESPERTO 14

L'applicazione dell'iva sui trasporti internazionali di beni. Limitato l'ambito di applicazione del regime di non imponibilità IVA nei servizi di trasporto internazionale 14

Le novità in arrivo per favorire la conciliazione tra vita e lavoro: il Family Act 18

Novità in materia di formazione per la sicurezza. Con la conversione in legge con modificazioni del DL 24/2022 22

Aumenti costi energia elettrica e gas. Cosa succede e quali misure a sostegno delle imprese 24

CATEGORIE E TERRITORIO 30

TOCCA A NOI! La convention dei giovani imprenditori di Confartigianato 30

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE 32

Nuovi corsi di formazione di Confartigianato Como. Pensiero Strategico 32

Tg Economy – dal 2035 stop al motore termico, siamo pronti alla nuova mobilità? 33

CULTURA E SOCIETÀ 35

Il rating 35

FORD HYBRID



Transit Custom
Anticipo Zero
a € 315 al mese IVA esclusa



iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

TAN 3,99% TAEG 4,93%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLO, RESTITUIRLO O TENERLO VERSANDO € 12.730.

Offerta valida fino al 30/06/2022 su Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue Hybrid 130CV Euro 6.2 MY2022.75 a € 24.250 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa), grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di finanziamento IdeaFord **RISERVATO A IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA** a € 24.250 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa). Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 311,10 (IVA esclusa) escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 12.730 (IVA esclusa). Importo totale del credito di € 24.600 (IVA esclusa). Totale da rimborsare € 27.916,30 (IVA esclusa). Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,99%, TAEG 4,93%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 80.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,1 litri/100km, emissioni CO2 da 182 a 239 g/km.

COME MUOVERCI?

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como



Dopo gli anni paralizzanti della pandemia, muoverci ci è sembrato un miracolo.

Da fermi abbiamo guardato vicino, ma è solo il movimento che ci permette di guardare lontano.

Abbiamo imparato che occorre avere la capacità di tenere d'occhio un orizzonte ampio e lontano, ma allo stesso tempo quella di indagare anche il più piccolo dei fatti economici di un'impresa per capirla a fondo. Ci sono due modi di camminare: il primo, è quello di chi guarda dove mette i piedi, fa attenzione a ciò che calpesta, cercando di non inciampare. Il secondo è quello di chi guarda in alto e decide dove andare in base a quello che vede. Il primo modo è per chi pianifica, organizza e con metodo esegue. Il secondo è per chi è in cerca di qualcosa di nuovo e si lascia ispirare nelle scelte.

Qual è il giusto cammino per chi guida un'impresa?

Entrambi: non c'è pianificazione efficace se questa non tiene conto degli sviluppi e delle prospettive future. Ci serve per poter conoscere nel dettaglio quello che accade nella realtà lavorativa che viviamo, ricostruire i fatti economici, analizzare i cambiamenti necessari, costruire bilanci e report. Una volta raggiunto l'obiettivo, alziamo la testa e cambiamo prospettiva.

Noi artigiani dobbiamo essere in grado di individuare una strada tra le tante possibili.

Con qualsiasi mezzo decidiamo di muoverci, l'importante è saper cambiare prospettiva con la mente e cambiare l'angolazione da cui guardiamo le cose. Solo questo ci farà intravedere l'arrivo!





Volkswagen Veicoli Commerciali

L'idea in più per chi lavora

Con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter è tutto sotto controllo. Anche il tuo business.

Chi lavora lo sa: nel business ci vuole solidità. E quando si parla di veicoli commerciali, anche affidabilità e maneggevolezza. Ma poi un vero partner deve anche saper andare oltre, e arrivare con le soluzioni ancora prima che nascano i problemi. E con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter le soluzioni per sviluppare ulteriormente il vostro business sono già pronte da valutare. In concessionaria.

Numero Verde
800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it

CON FORMULA LEASING IN OMAGGIO ESTENSIONE DI GARANZIA 4 ANNI E 2 TAGLIANDI



**Veicoli
Commerciali**

L'Auto

S P A

Cantù
Via Milano, 133
Tel. 031.733243

Lipomo
Via Prov. per Lecco, 425
Tel. 031.5574011

Rovello Porro
Via Como, 47
Tel. 02.96750341

lauto.it



RINNOVI CONTRATTUALI

Novità di natura economica - rinnovo CCNL EDILIZIA - AZIENDE ARTIGIANE/PMI (4 maggio 2022)

DECORRENZA E DURATA

Fatte salve le diverse decorrenze espressamente indicate, il contratto decorre dal **1° maggio 2022** al **30 settembre 2024**.

Il contratto trova applicazione rispetto ai rapporti di lavoro in corso alla data del **1° maggio 2022** o instaurati successivamente.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

Le Parti hanno convenuto un aumento retributivo a regime dei minimi tabellari contrattuali pari a **92,00 euro** per il **1° livello (parametro 100)**, con relativa riparametrazione sugli altri livelli contrattuali, da erogarsi in **2 tranches**:

■ **52,00 euro** a partire dal **1° maggio 2022**;

■ **40,00 euro** a partire dal **1° luglio 2023**.

Gli importi degli incrementi retributivi risultano i seguenti:

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°maggio 2022	1°luglio 2023	
7° Q	106,60	82,00	188,60
7°	106,60	82,00	188,60
6°	93,60	72,00	165,60
5°	78,00	60,00	138,00
4°	72,28	55,60	127,88
3°	67,60	52,00	119,60
2°	59,80	46,00	105,80
1°	52,00	40,00	92,00

MINIMI RETRIBUTIVI

Per effetto dei suddetti aumenti gli importi del minimo tabellare mensile risultano i seguenti:

LIVELLO	MINIMI A PARTIRE DAL	
	1°maggio 2022	1°luglio 2023
7° Q	1.911,46	1.993,46
7°	1.911,46	1.993,46
6°	1.705,08	1.777,08
5°	1.421,04	1.481,04
4°	1.325,38	1.380,98
3°	1.231,72	1.283,72
2°	1.107,65	1.153,65
1°	947,30	987,30

Minimi di paga base oraria operai

I nuovi valori degli importi dei minimi di paga base oraria per gli operai risultano i seguenti.

LIVELLO	MINIMI A PARTIRE DAL	
	1°maggio 2022	1°luglio 2023
5°	8,21	8,56
4°	7,66	7,98
3°	7,12	7,42
2°	6,40	6,67
1°	5,48	5,71

Principali novità di natura economica - rinnovo CCNL AREA COMUNICAZIONE - AZIENDE ARTIGIANE (accordo 16 maggio 2022)

DECORRENZA E DURATA

Il contratto ha validità quadriennale, decorre dal **1° gennaio 2019** e scade il **31 dicembre 2022**, sia per la parte economica che per quella normativa. Lo stesso CCNL continuerà a produrre i suoi effetti anche dopo la suddetta scadenza, fino alla data di decorrenza del successivo accordo di rinnovo. Le modifiche introdotte dall'accordo di rinnovo decorrono dalla sua data di sottoscrizione), ferme restando diverse specifiche decorrenze fissate per i singoli istituti.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

L'intesa prevede un aumento retributivo a regime per il **4° livello**, con relativa riparametrazione sugli altri livelli contrattuali, pari a

a) 78,00 euro per le imprese artigiane, da erogarsi in **2 tranches**:

■▶ **28,00 euro** a partire dal **1° giugno 2022**;

■▶ **50,00 euro** a partire dal **1° dicembre 2022**;

b) 80,00 euro per le imprese non artigiane e le piccole e medie imprese, da erogarsi in **2 tranches**:

■▶ **30,00 euro** a partire dal **1° giugno 2022**;

■▶ **50,00 euro** a partire dal **1° dicembre 2022**.

Nell'accordo del 16 maggio 2022 non sono contenute le tabelle retributive relative agli incrementi ed ai minimi contrattuali per i vari livelli.

UNA TANTUM

L'accordo ha stabilito, ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, la corresponsione, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dello stesso (**16 maggio 2022**), di un importo forfetario *una tantum* suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato, pari a **155,00 euro**, da erogarsi in **2 tranches**:

■▶ **55,00 euro** con la retribuzione del mese di **luglio 2022**;

■▶ **100,00 euro** con la retribuzione del mese di **agosto 2022**.

A proposito della suddetta somma una tantum si sottolinea che:

- 1** viene corrisposta agli apprendisti in forza al **16 maggio 2022** (data di sottoscrizione dell'accordo) nella misura del **70% (108,50 euro)**, con le medesime decorrenze;
- 2** è ridotta proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa *post-partum*, *part-time*, sospensioni per mancanza di lavoro concordate;
- 3** è stata determinata considerando in essa anche i riflessi sugli istituti retributivi diretti ed indiretti, legali o contrattuali ed è quindi comprensiva degli stessi;
- 4** viene esclusa dalla base di calcolo del **TFR**;
- 5** è riconosciuta anche in caso di dimissioni o licenziamento.

BILATERALITÀ

In tema di prestazioni della bilateralità le Parti recepiscono l'**Accordo interconfederale** del **17 dicembre 2021**, con decorrenza dal **1° giugno 2022**. Pertanto, dalle competenze di **maggio 2022**, trova applicazione la contribuzione all'**EBNA** pari a **11,65 euro** mensili (per **12 mensilità**).

Principali novità di natura economica - rinnovo CCNL TESSILI MODA E CHIMICA CERAMICA - AZIENDE ARTIGIANE (4 maggio 2022)

DECORRENZA E DURATA

Il contratto ha validità quadriennale, decorre dal **1° gennaio 2019** e scade il **31 dicembre 2022**, sia per la parte economica che per quella normativa. Lo stesso **CCNL** continuerà a produrre i suoi effetti anche dopo la suddetta scadenza, fino alla data di decorrenza del successivo accordo di rinnovo.

Le modifiche introdotte dall'accordo di rinnovo decorrono dalla sua data di sottoscrizione, ferme restando diverse specifiche decorrenze fissate per i singoli istituti.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

Le Parti hanno convenuto i seguenti aumenti retributivi (da riparametrarsi per gli altri livelli di inquadramento a cura delle Parti sociali, i cui valori, alla data odierna, non sono stati ancora diffusi) per le varie sezioni, da erogarsi in **2 tranches**:

■▶ **1a tranche** a partire dal **1° ottobre 2022**;

■▶ **2a tranche** a partire dal **1° dicembre 2022**.



Settore Abbigliamento

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	31,00	66,00

Settore Tessile Calzaturiero

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	30,05	65,05

Settore Lavorazioni a mano e su misura

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	30,27	65,27

Settore Pulitintolavanderie

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	30,67	65,67

Settore Occhialeria

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	31,64	66,64

Settore Chimica, Gomma Plastica, Vetro

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	35,09	70,09

Settore Ceramica, Terracotta, Gres e Decorazione piastrelle

LIVELLO	AUMENTI A PARTIRE DAL		TOTALE
	1°ottobre 2022	1°dicembre 2021	
3°	35,00	31,26	66,26

Come precedentemente detto, nell'accordo del **4 maggio 2022** non sono contenute le tabelle retributive relative agli incrementi ed ai minimi contrattuali per tutti i livelli dei vari settori. Saranno stabiliti successivamente con apposito accordo delle **Parti Sociali Nazionali**.

UNA TANTUM

L'accordo ha stabilito, ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, la corresponsione, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dello stesso di un importo forfetario *una tantum* suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato, pari a **150,00 euro**, da erogarsi in **2 tranches** di pari importo:

■▶ **75,00 euro** con la retribuzione del mese di **maggio 2022**;

■▶ **75,00 euro** con la retribuzione del mese di **giugno 2022**.

A proposito della suddetta somma *una tantum* si sottolinea che:

- viene corrisposta agli apprendisti in forza al **4 maggio 2022** (data di sottoscrizione dell'accordo) nella misura del **70% (105,00 euro)**, con le medesime decorrenze;
- è ridotta proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa *post-partum*, *part-time*, sospensioni per mancanza di lavoro concordate;
- è stata determinata considerando in essa anche i riflessi sugli istituti retributivi diretti ed indiretti, legali o contrattuali ed è quindi comprensiva degli stessi;
- viene esclusa dalla base di calcolo del **TFR**;
- è riconosciuta anche in caso di dimissioni o licenziamento.

BILATERALITÀ

In tema di prestazioni della bilateralità le Parti recepiscono l'**Accordo interconfederale del 17 dicembre 2021**, con decorrenza dal **1° maggio 2022**.

Pertanto, dalle competenze di **maggio 2022**, trova applicazione la contribuzione all'**EBNA** pari a **11,65 euro** mensili (per **12 mensilità**).

Principali novità di natura economica
- rinnovo CCNL Legno, arredamento e
Lapidei (3 maggio 2022)

DECORRENZA E DURATA

Il contratto ha validità quadriennale, decorre dal **1° gennaio 2019** e scade il **31 dicembre 2022**, sia per la parte economica che per quella normativa.

Lo stesso **CCNL** continuerà a produrre i suoi effetti anche dopo la suddetta scadenza, fino alla data di decorrenza del successivo accordo di rinnovo. Le modifiche introdotte dall'accordo di rinnovo decorrono dalla sua data di sottoscrizione, ferme restando diverse specifiche decorrenze fissate per i singoli istituti.

INCREMENTI RETRIBUTIVI

Legno ed arredamento

LIVELLO	AUMENTO 1°maggio 2022	Aumento 1°settembre 2022
AS	61,32	40,81
A	57,06	38,04
B	52,16	34,77
C SUPER	49,89	33,26
C	47,60	31,74
D	45,00	30,00
E	42,62	28,41
F	40,04	26,69

Lapidei

LIVELLO	AUMENTO 1°maggio 2022	Aumento 1°settembre 2022
1	61,07	46,14
2	57,26	43,26
3	49,86	37,67
4	46,76	35,33
5	45,00	34,00
6	42,93	32,44
7	39,91	30,16

UNA TANTUM

L'accordo ha stabilito, ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, la corresponsione, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dello stesso (**3 maggio 2022**), di un importo forfetario *una tantum* suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato, pari a **150,00 euro**, da erogarsi in **2 tranches** di pari importo:

■▶ **75,00 euro** con la retribuzione del mese di **luglio 2022**;

■▶ **75,00 euro** con la retribuzione del mese di **ottobre 2022**.

A proposito della suddetta somma *una tantum* si sottolinea che:

- 1 viene corrisposta agli apprendisti in forza al **3 maggio 2022** nella misura del **70% (105,00 euro)**, con le medesime decorrenze;
- 2 è ridotta proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa *post-partum*, *part-time*, sospensioni per mancanza di lavoro concordate;
- 3 è stata determinata considerando in essa anche i riflessi sugli istituti retributivi diretti ed indiretti, legali o contrattuali ed è quindi comprensiva degli stessi;
- 4 viene esclusa dalla base di calcolo del TFR;
- 5 è riconosciuta anche in caso di dimissioni o licenziamento.

BILATERALITÀ

In tema di prestazioni della bilateralità le Parti recepiscono l'**Accordo interconfederale** del **17 dicembre 2021** con decorrenza dal **1° maggio 2022**.

Pertanto, dalle competenze di **maggio 2022**, trova applicazione la contribuzione all'**EBNA** pari a **11,65 euro** mensili (per **12 mensilità**).



ABOLIRE SUBITO L'OBBLIGO DI ATTESTAZIONE SOA PER OPERARE NEL MERCATO DEI BONUS EDILIZI

Abolire subito l'obbligo per le imprese di possedere un' **attestazione SOA** per operare nel mercato dei bonus edilizi. Lo chiedono i Presidenti di **Confartigianato**, **Cna**, **Casartigiani** in una lettera aperta inviata a Deputati e Senatori.

Le continue modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia rischiano di bloccare definitivamente i lavori di riqualificazione degli edifici, tagliando di fatto fuori oltre il 90% delle imprese - afferma **Virgilio Fagioli**, Vice presidente vicario di **ANAEPA Confartigianato Edilizia**.

A complicare un quadro legislativo già intricato, è arrivata il **12 maggio** la norma del decreto legge **"Taglia prezzi"** che impone, anche per le imprese che operano in subappalto, il possesso delle **attestazioni SOA** per i lavori che danno diritto alle detrazioni edilizie di importo superiore ai **516 mila euro**.

Garantire sicurezza per il proprio saper fare artigiano e qualità nell'esecuzione dei lavori è senz'altro importante, ma la soluzione dell'obbligo della SOA è del tutto inappropriata. - afferma **Virgilio Fagioli** - *Serve, invece, una legge che riconosca il profilo professionale ed i requisiti delle imprese edili. Sappiamo peraltro che, anche negli appalti pubblici, le SOA non hanno dimostrato particolare efficacia e non hanno alcuna utilità nel contrasto delle frodi. Unico effetto della norma: l'ennesimo rallentamento dell'esecuzione dei lavori e l'apertura di un business rilevante per le società che rilasciano attestazioni SOA. Questa certificazione richiesta è dunque barriera anticoncorrenziale di ingresso al mercato, per questo ne chiediamo la cancellazione.*

A mettere in crisi il mercato delle riqualificazioni edilizie - sottolinea **Fagioli** - *è anche il blocco del sistema della cessione dei crediti a causa della stretta adottata dalla maggior parte delle banche e degli intermediari finanziari. Come risultato, le imprese non riescono a recuperare i crediti presenti nei propri cassetti fiscali per lavori già eseguiti e non possono pagare dipendenti, fornitori, tasse e contributi. Così il settore è in difficoltà: si moltiplicano i casi di fallimento. Tutto questo è ancor più paradossale se si considera che il settore delle costruzioni è il driver della ripresa economica.*

Confartigianato, insieme a **Cna** e **Casartigiani**, in rappresentanza di oltre **1.500.000** di associati, sollecita un rapido intervento per salvare l'idea vincente di riqualificazione **green** del Paese che rischia di naufragare a causa della burocrazia legislativa.





Unisciti a noi e sostieni
la tua categoria



INTERVISTA A RANESI BIKE CENTER

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Nonostante tutte le restrizioni alle quali siamo dovuti sottostare negli ultimi anni, molti, anzi moltissimi hanno trovato posto per la bicicletta. Una passione riscoperta, un bisogno, un nuovo hobby. La bicicletta sembra essere diventata un “bene di prima necessità”. Ne parliamo con il proprietario di **Ranesi Bike center**.

Signor Ranesi, ci è stato chiesto di ridurre al minimo tutti i tipi di viaggi, rispettare le distanze sociali ed evitare tutti i contatti non necessari. Queste misure hanno avuto un impatto sul nostro stile di vita e sono state trovate soluzioni alternative per consentire a ciascuno di noi di provvedere ai nostri bisogni essenziali, di andare al lavoro quando necessario e di svolgere ancora qualche attività fisica, prendendo un po' d'aria fresca. In molti hanno pedalato per la propria salute fisica e mentale. Lo stesso Governo ha stanziato degli incentivi per l'acquisto di biciclette e monopattini. Come si è tradotto questo per la vostra attività degli ultimi due anni?

La nostra è una piccola impresa situata in città, a Como, nella quale vendiamo e ripariamo bike di qualsiasi tipologia. Siamo anche rivenditori da decine di anni di alcuni marchi.

Negli ultimi due anni, complici le restrizioni imposte dalla pandemia, abbiamo lavorato molto: le persone si sono avvicinate molto al mondo dello sport e, in prevalenza, a quello delle biciclette.

Quando però le restrizioni sono finite, i clienti sono diminuiti o le vendite sono comunque in aumento rispetto a due anni fa?

Gli incentivi governativi hanno fatto sì che le vendite di **city bike** muscolari o elettriche, e di **MTB** o di media gamma, crescessero notevolmente. Ora, nonostante gli incentivi siano terminati, le richieste di acquisto di biciclette, o il noleggio, o gli accessori legati al ciclismo, continuano a crescere.

Le persone hanno riscoperto il piacere degli sport all'aria aperta e, difficilmente rinunceranno di nuovo.

Siamo ormai tutti concordi che **la bicicletta sarà un mezzo privilegiato** in questa fase di allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza **Covid-19**, sia



perché si rivela ottima per gli spostamenti urbani, per mantenere il necessario distanziamento sociale oltre che per rispettare l'ambiente, sia perché è uno degli sport individuali che aiuta a mantenersi (o a rimettersi!) in forma, anche per chi è un neofita delle due ruote.

Il bonus mobilità, l'incentivo economico previsto dal decreto rilancio per chi acquista una bicicletta, anche elettrica, o veicoli come monopattini, hoverboard e Segway ha sicuramente influito nell'aumento delle vendite. Ma gli aumenti si sono registrati anche in aree del mondo in cui non erano stati stanziati incentivi. Voi in quale prodotto avete registrato maggiori vendite?

Le bike, in generale, sono il prodotto maggiormente richiesto. Riteniamo che si amplierà sempre più il segmento delle biciclette di prezzo medio-basso ad uso urbano, quindi utilizzato come mezzo di trasporto alternativo.

L'unico problema da noi incontrato è il difficile reperimento delle forniture di ricambi e la scarsità di materie prime legate al settore. Questo ci ha fatto accumulare spesso ritardi nelle consegne delle biciclette ordinate dai clienti.

Ma siamo ottimisti, anche questa stagione estiva che è alle porte andrà bene: oggi la bicicletta è indispensabile per ogni famiglia!

Ylenia Galluzzo
Responsabile Area
Comunicazione,
Marketing Associativo
e Ufficio Stampa



L'APPLICAZIONE DELL'IVA SUI TRASPORTI INTERNAZIONALI DI BENI

Limitato l'ambito di applicazione del regime di non imponibilità IVA nei servizi di trasporto internazionale

A CURA DI FRANCESCO BILANCIA

Con la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto - Legge 21 ottobre 2021, n. 146, è stato introdotto un nuovo comma all'art. 9 del Decreto legislativo n. 633 del 1972, concernente i servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali non imponibili ai fini IVA.

Con riferimento ai citati servizi di trasporto, relativi a beni in esportazione, in transito o in importazione temporanea, nonché a beni in importazione i cui corrispettivi sono inclusi nella base imponibile, la modifica intende specificare che le prestazioni non imponibili non comprendono i servizi di trasporto resi a soggetti diversi:

- dall'esportatore;
- dal titolare del regime di transito;
- dall'importatore;
- dal destinatario dei beni;
- dal prestatore di servizi di spedizione relativi a:

- trasporti di persone eseguiti in parte nel territorio dello Stato e in parte in territorio estero in dipendenza di unico contratto;
- trasporti di beni in esportazione, in transito o in temporanea importazione;
- nonché a trasporti di beni in importazione sempreché i corrispettivi dei servizi di spedizione siano inclusi nella base imponibile ai sensi del primo comma dell'**art. 69**;
- dal prestatore di servizi relativi alle operazioni doganali [di cui al n. 4) dell'**art. 9**, primo comma, **D.P.R. n. 633/1972**].

Francesco Bilancia
Responsabile Area Contabilità e Fisco



La nuova disposizione ha effetto dal **1° gennaio 2022**, allineando la normativa nazionale a quella unionale, come interpretata dalla **Corte di Giustizia Europea** (sentenza **Corte di Giustizia Europea** del **29 giugno 2017**, causa **C-288/16**).

La disposizione in argomento fa salvi:

- a) i comportamenti adottati precedentemente a tale data,
- b) la legittimità della condotta degli operatori che si fossero già uniformati alla pronuncia della Corte.

In estrema sintesi, dall'inizio dell'anno, sui trasporti internazionali di merci effettuati da sub-vettori si applica l'Iva con l'aliquota ordinaria del 22%, non potendo più avvalersi della non imponibilità di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 633/1972.

LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA

La sentenza **C-288/16** richiama la disciplina di cui all'**articolo 146** della **direttiva 2006/112/CE** (concernente il sistema comune d'imposta sul valore aggiunto) recante l'esenzione dall'**IVA** delle operazioni all'esportazione fuori dell'**Unione Europea**. Tale esenzione mira all'osservanza del principio dell'imposizione dei beni o dei servizi nel loro luogo di destinazione.

L'**articolo 146, lett. e)**, esenta le prestazioni di servizi, compresi i trasporti e le operazioni accessorie, qualora siano direttamente connesse alle esportazioni o importazioni di beni che beneficino delle disposizioni previste all'**articolo 61** e all'**articolo 157, paragrafo 1, lettera a)**.

La **Corte di Giustizia** europea conclude che, **l'articolo 146, paragrafo 1, lettera e), della direttiva 2006/112 deve essere interpretato nel senso che**

l'esenzione prevista da tale disposizione non si applica ad una prestazione di servizi, come quella oggetto del procedimento principale, relativa a un'operazione di trasporto di beni verso un paese terzo, laddove tali servizi non siano forniti direttamente al mittente o al destinatario di detti beni.

Il **Decreto Legge n. 146/2021** (convertito, con modificazioni, in **Legge 215/2021, art. 5-septies**), ha quindi inserito nell'**articolo 9, D.P.R. n. 633/1972** il nuovo comma che stabilisce che le prestazioni di cui al **primo comma, numero 2)**, non comprendono i servizi di trasporto resi a soggetti diversi dall'esportatore, dal titolare del regime di transito, dall'importatore, dal destinatario dei beni o dal prestatore dei servizi di cui al **numero 4)** del medesimo primo comma, **circoscrivendo così il regime di non imponibilità alle prestazioni di trasporto internazionali di merci rese nei confronti dei predetti soggetti "qualificati", tra i quali rientrano anche i fornitori di servizi di spedizioni internazionali di merci.**

La nuova disposizione ha un rilevante impatto sulle imprese di trasporto, che spesso si trovano a **sub-affidare** a terzi soggetti il trasporto di alcune tratte, poiché restringe significativamente l'ambito applicativo della non imponibilità dei servizi di trasporto internazionale essendo ora richiesto anche l'ulteriore requisito, secondo cui la non imponibilità per i servizi di trasporto spetta solo nel caso in cui detto servizio sia reso direttamente ai seguenti soggetti:

- esportatore;
- titolare del regime di transito;
- importatore;
- destinatario dei beni;
- prestatore di servizi di spedizione (spedizionieri).

I CHIARIMENTI FORNITI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE CON LA CIRCOLARE N. 5/E DEL 25 FEBBRAIO 2022

La circolare dell'Agenzia delle Entrate del 25 febbraio 2022, n. 5/E al riguardo rammenta che - poiché i servizi di trasporto in esame rientrano nell'ambito applicativo dell'articolo 7-ter, comma 1, lettera a), del medesimo DPR n. 633 (prestazioni di servizi generiche) - il suddetto articolo 9 si applica alle prestazioni di servizi rese nei confronti di committenti soggetti passivi d'imposta stabiliti nel territorio dello Stato, in quanto prestazioni territorialmente rilevanti in Italia.

Commentando poi la sentenza della Corte di Giustizia, l'Agenzia rileva che, dall'anzidetta sentenza emerge che la finalità dell'esenzione in esame è quella di garantire che siano tassati presso il luogo di destinazione sia i beni destinati al di fuori dell'Unione, sia le connesse prestazioni di trasporto.

Secondo la Corte di Giustizia, al fine di rientrare nell'ambito dell'esenzione, tali ultimi servizi, tuttavia, non solo devono contribuire all'effettiva realizzazione di un'operazione di esportazione o di importazione di beni, ma devono anche essere forniti direttamente, a seconda del caso, all'esportatore, all'importatore o al destinatario dei beni.

L'Agenzia delle Entrate, in sostanza, rileva che le prestazioni di servizi di trasporto - territorialmente rilevanti in Italia - e relative alle operazioni internazionali continuano a rientrare nel regime di non imponibilità solo laddove siano prestate nei confronti dei seguenti soggetti:

- esportatore;
- titolare del regime di transito;
- importatore;
- destinatario dei beni;
- prestatore di servizi di spedizione relativi a trasporti di persone eseguiti in parte nel territorio dello Stato e in parte in territorio estero in dipendenza di unico contratto, a trasporti di beni in esportazione, in transito o in temporanea importazione, nonché a trasporti di beni in importazione sempreché i corrispettivi dei servizi di spedizione siano inclusi nella base imponibile nonché dal prestatore di servizi relativi alle operazioni doganali (di cui al n. 4 dell'articolo 9, primo comma, del DPR n. 633 del 1972).

L'Agenzia delle Entrate ricorda che in passato, in ambito nazionale, l'Amministrazione Finanziaria aveva fornito un'interpretazione estensiva dell'anzidetto regime di non imponibilità ad IVA, attesa anche la formulazione ampia della previgente disposizione e l'assenza di giurisprudenza unionale

sul punto. Erano stati, quindi, annoverati tra i servizi non imponibili, ai sensi dell'articolo 9, primo comma, n. 2), del DPR n. 633 del 1972, sia i servizi resi dai vettori principali, sia i servizi di trasporto di beni in esportazione effettuati da terzi trasportatori cui i servizi medesimi sono affidati dagli stessi vettori principali.

In forza della nuova formulazione dell'articolo 9 del DPR n. 633 del 1972, invece, devono essere assoggettate ad IVA, ad esempio, le prestazioni di trasporto internazionale che un vettore principale - incaricato di trasportare la merce all'estero dall'esportatore, dall'importatore o dal destinatario della stessa - affida, in tutto o in parte, ad un vettore terzo (c.d. *subvezione*).

DECORRENZA

Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 1° gennaio 2022. Al riguardo l'Agenzia delle Entrate precisa che rientrano, pertanto, nel nuovo e più ristretto ambito della non imponibilità IVA i servizi di trasporto connessi agli scambi internazionali resi ai soggetti, sopra elencati, che siano effettuati a partire dal 1° gennaio 2022, e cioè i servizi di trasporto resi a committenti soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato:

► da soggetti passivi anch'essi stabiliti nel territorio dello Stato, a condizione che, in data non anteriore al 1° gennaio 2022, per tali servizi

- a) sia stato pagato il corrispettivo (in tutto o in parte e, in tal caso, limitatamente all'importo pagato)
- b) o per cui, anteriormente al pagamento, sia stata emessa fattura (per tutto o per una parte del servizio stesso e, in tal caso, limitatamente all'importo fatturato) da parte del fornitore;

► da soggetti che non sono ivi stabiliti, a condizione che tali servizi a partire dal 1° gennaio 2022

- a) siano stati a tutti gli effetti ultimati (data di ultimazione del trasporto)
- b) o che per essi (anteriormente al momento di ultimazione del servizio) il committente abbia pagato (in tutto o in parte e, in tal caso, limitatamente all'importo pagato) la prestazione.

Si segnala, infine, che, sono fatti salvi i comportamenti adottati dai contribuenti che, precedentemente alla data del 1° gennaio 2022, si siano adeguati alle indicazioni fornite dalla sentenza del 29 giugno 2017, causa C-288/16, sopra richiamata, ossia che, alla luce dell'anzidetto orientamento giurisprudenziale, abbiano già applicato l'IVA alle prestazioni di subvezione nei trasporti internazionali territorialmente rilevanti in Italia, con conseguente diritto di detrazione dell'IVA in capo ai committenti.



Confartigianato

COMO

**SE HAI A CUORE
LA TUA IMPRESA,
PORTALA DA NOI**

#NOICONFARTIGIANATO



confartigianatocomo.it

LE NOVITÀ IN ARRIVO PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE TRA VITA E LAVORO: IL FAMILY ACT

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27/04/2022 è stata pubblicata la legge n. 32/2022, che delega l'Esecuto ad emanare una serie di decreti legislativi volti:

- ad introdurre nuove misure di conciliazione vita - lavoro in favore della genitorialità
- a rafforzare la struttura delle tutele già esistenti.

I provvedimenti che dovranno dare attuazione alla legge delega dovranno essere emanati nei prossimi 12 mesi (24 mesi per quanto riguarda le misure riguardanti il congedo parentale) e dovranno essere, in ogni caso, parametrate al valore ISEE riguardante il reddito familiare.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



Il Governo dovrà attenersi ai seguenti principi e criteri direttivi generali:

- a) **assicurare l'applicazione universale di benefici economici ai nuclei familiari con figli a carico**, secondo criteri di progressività basati sull'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), tenendo altresì conto del numero dei figli a carico;
- b) **promuovere la genitorialità e la parità tra i sessi all'interno dei nuclei familiari**, favorendo l'occupazione femminile e agevolando l'armonizzazione dei tempi familiari e di lavoro e l'equa condivisione dei carichi di cura tra i genitori, incentivare il lavoro del secondo percettore di reddito nonché favorire con strumenti fiscali il rientro delle donne nel mercato del lavoro, in particolare dopo la maternità, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato;
- c) **affermare il valore sociale delle attività educative e di apprendimento**, anche non formale, dei figli, attraverso il riconoscimento di agevolazioni fiscali, esenzioni, deduzioni dalla base imponibile o detrazioni dall'imposta sul reddito in relazione alle spese sostenute dalle famiglie ovvero attraverso la messa a disposizione di un credito o di una somma di denaro vincolati allo scopo;
- d) **prevedere l'introduzione di misure organizzative**, di comunicazione e di semplificazione che favoriscano l'individuazione dei servizi offerti e l'accesso delle famiglie ai medesimi, anche con riguardo ai servizi offerti da enti del Terzo settore;
- e) **prevedere che le disposizioni di cui alle lettere da a) a d) siano attuate** tenendo conto dell'eventuale condizione di disabilità delle persone presenti all'interno del nucleo familiare.

CRITERI GENERALI D'INTERVENTO

Il Governo dovrà attenersi ai seguenti ulteriori principi e criteri direttivi:

- 1 **garantire in tutto il territorio nazionale, in forma progressiva, l'istituzione, il sostegno e il rafforzamento dei servizi socio-educativi** per l'infanzia e per l'adolescenza, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di assicurare alle famiglie **parità nelle condizioni di accesso e pari opportunità per la crescita dei figli**, nonché **misure di contrasto della povertà educativa minorile**, in particolar modo nelle zone ad alto rischio, quali le periferie urbane e le aree interne;
- 2 **prevedere misure di sostegno alle famiglie mediante contributi destinati a coprire, anche per l'intero ammontare, il costo delle rette relative alla frequenza dei servizi educativi per l'infanzia**, secondo i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, e delle scuole dell'infanzia, nonché mediante l'introduzione di **servizi di supporto, anche individuale**, presso le rispettive abitazioni per le famiglie con figli di età inferiore a sei anni;
- 3 **prevedere che i servizi per l'infanzia possano essere erogati anche con modelli gestionali e strutturali flessibili**, in grado di tenere conto delle varie esigenze dei genitori, di **ottimizzare i costi** e di **coinvolgere attivamente** i loro fruitori e la comunità locale;
- 4 **prevedere ulteriori misure di sostegno e contributi vincolati alle famiglie per le spese sostenute per i figli con disabilità**, con patologie fisiche o psichiche invalidanti, compresi i disturbi del comportamento alimentare, ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali, comprese le spese di

cura e di riabilitazione e per attività terapeutiche e ricreative svolte da soggetti accreditati, fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado;

5 prevedere misure di sostegno alle famiglie per le spese sostenute per i figli in relazione a viaggi di istruzione, all'iscrizione annuale o all'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine e altre strutture e impianti destinati alla pratica sportiva nonché alla frequenza di corsi di lingua straniera, di arte, di teatro e di musica;

6 razionalizzare le misure di sostegno alle famiglie per le spese sostenute per i figli in relazione all'acquisto di libri e di biglietti di ingresso a rappresentazioni teatrali e cinematografiche e altri spettacoli dal vivo, musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali;

7 nel rispetto del riparto costituzionale delle competenze legislative dello Stato, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, prevedere il potenziamento delle misure di sostegno alle famiglie meno abbienti per l'acquisto dei libri di testo per la scuola secondaria di primo e di secondo grado, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica dell'assegno unico e universale;

8 prevedere ulteriori misure di sostegno alle famiglie per le spese relative all'acquisto di beni e servizi informatici destinati ai figli a carico che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado e che non beneficiano di altre forme di sostegno per l'acquisto di materiale didattico;

9 prevedere specifici benefici fiscali aggiuntivi per le forme di welfare aziendale individuate dalla contrattazione collettiva aziendale aventi ad oggetto misure di sostegno all'educazione e alla formazione dei figli nonché alla tutela della loro salute, anche mediante appositi strumenti assicurativi.

Di seguito specifiche deleghe per il Governo ed interventi divisi per argomenti.

CONGEDI PARENTALI

► Possibilità per i genitori lavoratori di usufruire dei **congedi parentali fino al compimento di un'età del figlio in ogni caso non superiore a 14 anni**, anche attraverso modalità flessibili secondo quanto previsto dai CCNL.

► Possibilità per i genitori lavoratori di usufruire, previo preavviso al datore di lavoro, di **un permesso retribuito, di durata non inferiore a cinque ore nel corso dell'anno, per ciascun figlio**, per i colloqui con gli insegnanti e per la partecipazione attiva al percorso di crescita dei figli.

► Estensione del diritto a fruire di **permessi per le prestazioni specialistiche della donna in gravidanza**, eseguite durante l'orario di lavoro, **anche al coniuge**, al convivente ovvero a un parente entro il secondo grado che possa fornire la necessaria assistenza.

► Previsione di un **periodo minimo, di durata non inferiore a due mesi, di congedo parentale non cedibile** all'altro genitore per ciascun figlio, prevedendo altresì forme di premialità nel caso in cui tali congedi siano distribuiti equamente fra entrambi i genitori.

N.B. La disciplina relativa ai congedi parentali viene altresì estesa anche ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti.



CONGEDO DI PATERNITÀ E MATERNITÀ

► Prevedere un **incremento della durata del periodo di congedo obbligatorio per il padre lavoratore nei primi mesi dalla nascita del figlio**, che spetta a prescindere dallo stato di famiglia del richiedente e anche ai lavoratori autonomi, liberi professionisti e dipendenti pubblici.

► **Aumentare anche l'indennità** erogata a titolo di congedo di maternità.

CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

► **Modulazione graduale della retribuzione percepita dal lavoratore nei giorni di assenza dal lavoro nel caso di malattia dei figli e l'adozione di modalità di lavoro flessibile con facoltà dei lavoratori di chiedere, secondo le previsioni dei medesimi contratti, il ripristino dell'originario regime contrattuale;**

► **Introduzione di strumenti agevolati per la disciplina delle prestazioni di lavoro accessorio** riferite ad attività di supporto alle famiglie in ambito domestico e di cura e assistenza alla persona.

FORMAZIONE DEI FIGLI E GIOVANI COPPIE

► Nuove detrazioni fiscali per le spese documentate sostenute dalle famiglie relativamente al contratto di **locazione di abitazioni per i figli maggiorenni iscritti a corsi universitari**, con particolare riferimento agli studenti fuori sede;

► **Accesso gratuito** a rappresentazioni teatrali e cinematografiche e altri spettacoli dal vivo, musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali ai nuclei familiari costituiti da genitori di età non superiore a trentacinque anni con figli a carico.



NOVITÀ IN MATERIA DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Con la conversione in legge con modificazioni del DL 24/2022

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Accade spesso che le leggi di conversione dei decreti-legge attuino modifiche ai testi normativi originali non irrilevanti o solo formali. È stato così anche per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.

Premessa doverosa è che, alla data del 20 maggio, durante l'elaborazione di questo articolo, è ancora attesa la pubblicazione della legge in Gazzetta Ufficiale.

Tuttavia, segnaliamo comunque una delle novità più interessanti che riguarda direttamente moltissime imprese: **la formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro.**

Al testo del **decreto - legge 24 marzo 2022, n. 24** è aggiunto l'**articolo 9-bis** che riprendiamo integralmente:

ART. 9-BIS (DISCIPLINA DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO)

1. Nelle more dell'adozione dell'accordo di cui all'articolo 37, comma 2, secondo periodo,

del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro può essere erogata sia con la modalità in presenza sia con la modalità a distanza, attraverso la metodologia della videoconferenza in modalità sincrona, tranne che per le attività formative per le quali siano previsti dalla legge e da accordi adottati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano un addestramento o una prova pratica, che devono svolgersi obbligatoriamente in presenza.

Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza
e Formazione



L'intento del legislatore è chiaro, e permette ai soggetti seri e professionali come **Confartigianato**, che erogano formazione da sempre secondo le disposizioni di legge, di fare riferimento, per dimostrare l'equiparazione tra videoconferenza e formazione in aula, non più a particolari interpretazioni, ma ad una norma di legge precisa.

Anche noi a **Como**, in questi ultimi 2 anni di pandemia, abbiamo realizzato numerosi corsi a distanza in videoconferenza sincrona, e quando abbiamo chiesto ai ns. associati di esprimere una preferenza rispetto alla scelta formazione in presenza o formazione **a distanza - in sincrono** abbiamo ottenuto queste risposte:

- 1** 9 imprenditori su 10 preferiscono la formazione **a distanza - in sincrono**, soprattutto per la comodità di non doversi spostare e spendere soldi in benzina, parcheggio, pranzo fuori, ecc.
- 2** se organizziamo la formazione **a distanza - in sincrono**, pianifichiamo mezza giornata di corso, invece con la formazione in presenza prevediamo tutto il giorno.
Per gli imprenditori, non essere presenti per tutta una giornata in azienda può essere un problema. Invece la mezza giornata fuori dall'azienda, e l'altra mezza giornata al lavoro è una soluzione preferibile.
- 3** Se invece organizziamo corsi per i lavoratori, soprattutto per gli addetti operai, la preferenza espressa dagli imprenditori artigiani, tra scelta della formazione in presenza o della formazione **a distanza - in sincrono**, è del **50%**.
Alcune imprese hanno a disposizione PC o tablet per far seguire il corso ai dipendenti, altre imprese invece preferiscono mandare i collaboratori al corso in presenza perché non hanno gli strumenti hardware a disposizione per tutti.

4 Alcuni lavoratori stessi sostengono, nei questionari che ci hanno compilato, che sia più semplice seguire la classica lezione frontale, mentre quella davanti ad uno schermo risulta meno efficace (probabilmente perché poco abituati a frequentare corsi, lezioni o seminari **on-line**).

5 intervistando i docenti, ci hanno risposto che ritengono "preferibile" la formazione in presenza, soprattutto per la qualità della relazione che si instaura con i partecipanti.

Come responsabile della formazione e della sicurezza di **Confartigianato Como**, ritengo che sia importante recepire le esigenze e le preferenze espresse dai nostri associati, e quindi accoglieremo le loro richieste.

Nell'organizzare i corsi di formazione obbligatori per la sicurezza, per quanto possibile, lasceremo comunque la possibilità di scelta tra formazione **a distanza - in sincrono** e formazione in presenza.

A seconda della situazione specifica, poi, valuteremo le soluzioni più opportune e congrue per le nostre imprese sempre nel rispetto delle prescrizioni normative.

Rimaniamo comunque in attesa dell'**Accordo Stato-Regioni** che dovrà accorpate, rivisitare e modificare gli **Accordi attuativi del Dlgs n. 81/2008** in materia di formazione.



Per sapere quali corsi abbiamo in programma, dove sono previsti e le relative date, contattare la segreteria della formazione obbligatoria, sig.ra **Colzani Lucia** (031.316221 - l.colzani@confartigianatocomo.it)

AUMENTI COSTI ENERGIA ELETTRICA E GAS

Cosa succede e quali misure a sostegno delle imprese.

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

Le quotazioni *forward* purtroppo non lasciano intravedere significative diminuzioni dei prezzi futuri e pertanto, in questo momento ancor più che in altri, lo sviluppo delle vicende geopolitiche sarà determinante per definire l'effettivo scenario.

ATTENZIONE A CHI VUOLE FARVI SOTTOSCRIVERE NUOVI CONTRATTI SUL LIBERO MERCATO E/O AL CAMBIO DELLE OFFERTE E AL RECESSO DEL CONTRATTO IN FORMA UNILATERALE DA PARTE DEL VOSTRO ATTUALE FORNITORE

In questa attuale situazione così difficile e destabilizzante il consumatore finale, oltre ad essere fortemente penalizzato per il continuo aumento dei costi, si trova in balia di continui contatti telefonici e richieste di incontro da parte di agenzie e venditori che spesso, spacciandosi anche per fornitori e partner di **Confartigianato**, tentano di far sottoscrivere nuovi contratti di energia e gas illudendo che questo sia il momento migliore per accettare nuove proposte in molti casi a prezzo fisso. Rispetto a questo teniamo a precisare che **Confartigianato Como** e **C.En.P.I.**

Dopo il picco straordinario raggiunto in Marzo, nel mese Aprile ed anche di Maggio i prezzi all'ingrosso di energia e gas hanno visto una discesa del 20% circa, portandosi a livelli più vicini a quelli di inizio anno. Si tratta di costi ancora altissimi che incidono pesantemente ed in maniera negativa sui bilanci di imprese e famiglie e a tutt'oggi, per il prossimo futuro, il quadro generale risulta ancora fortemente condizionato dagli sviluppi della crisi russo-ucraina.

(**Confartigianato Energia per le Imprese**) non consentono in alcun modo ai propri fornitori di contattare direttamente i nostri clienti e soci; chi vi contatta dicendo di avere accordi con noi, di essere nostro fornitore, etc. si sta prendendo gioco di voi e della vostra buona fede per cui vi invitiamo a rifiutare eventuali richieste di incontro e sconsigliamo vivamente la sottoscrizione di nuovi contratti che oggi potrebbero vincolarvi a prezzi altissimi, anche per **60 mesi**, come abbiamo avuto modo di verificare grazie ad un associato che prima di firmare una proposta ha richiesto la consulenza gratuita dell'ufficio energia di **Confartigianato Como**.

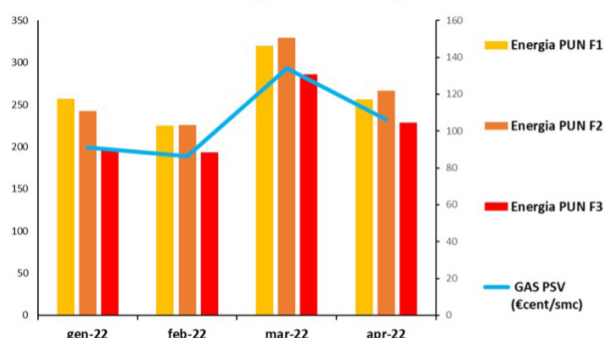


Per non incorrere in alcun tipo di rischio e nel caso capiti anche a voi che il vostro attuale fornitore proceda alla variazione delle condizioni economiche concordate e/o al recesso unilaterale dei contratti di fornitura in essere, contattate gratuitamente il nostro ufficio energia per un buon consiglio ai seguenti recapiti: **031.316.225** – 031.316431, cenpi@confartigianatocomo.it

Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione
tecnica e Utilities



Prezzi all'ingrosso Energia e Gas



I CREDITI DI IMPOSTA PER L'ENERGIA ELETTRICA E / O IL GAS

Considerato quanto in premessa, teniamo a sottolineare alcune misure che le Istituzioni stanno promuovendo affinché si possano ridurre gli effetti negativi degli aumenti dei prezzi del settore elettrico e gas naturale attraverso crediti d'imposta e/o interventi di efficientamento energetico.

Rispetto al credito d'imposta introdotto con il **Decreto crisi Ucraina** a parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale delle imprese, il successivo **Decreto Aiuti** innalza le percentuali del contributo rispettivamente dal **20% al 25%** per il credito a favore delle imprese **non gasivore** e dal **12% al 15%** per il credito a favore delle imprese **non energivore**.

Quali sono i soggetti beneficiari?

► **Per la fornitura di energia elettrica:** imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a **16,5 kW**, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica;

► **Per la fornitura di gas:** imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale e che non impiegano il gas per uso termoelettrico.

Quali sono i requisiti di accesso ai suddetti crediti di imposta e quale è il loro valore?

► **Energia elettrica:** contributo sotto forma di credito di imposta pari al **15% della spesa sostenuta per l'acquisto** della componente energetica effettivamente utilizzata nel **secondo**

trimestre dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, qualora il prezzo della stessa calcolato sulla base della media riferita al **primo trimestre 2022**, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al **30 per cento** del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno **2019**.

► **Gas:** contributo sotto forma di credito di imposta pari al **25% della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022**, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferita al **primo trimestre 2022** dei prezzi di riferimento del **Mercato Infragiornaliero (MI-GAS)** pubblicati dal **Gestore dei mercati energetici (GME)**, abbia subito un incremento superiore al **30 per cento** del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno **2019**.

I suddetti crediti di imposta dovranno essere utilizzati in compensazione entro il **31 dicembre 2022** mediante il modello **F24** e secondo le istruzioni che saranno fornite dall'**Agenzia delle Entrate**.

Per il calcolo dell'importo è necessario attendere l'emissione della fattura relativa ai consumi del mese di giugno (fatturata in luglio) e a tutt'oggi siamo in attesa di alcuni chiarimenti indispensabili rispetto alle diverse voci che compongono la materia prima energia e gas in quanto non tutte potranno essere prese in considerazione.

Data l'importanza e la delicatezza di questo strumento vi invitiamo a rivolgervi al nostro ufficio energia per maggiori approfondimenti in merito, allegando copia dell'ultima bolletta luce e/o gas ricevuta dal vostro fornitore, scrivendo a: cenpi@confartigianatocomo.it

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER SOSTENERE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In aggiunta alla suddetta misura dei crediti d'imposta sui costi di energia elettrica e/o gas, vi sono poi delle importanti opportunità che prevedono contributi a fondo perduto a sostegno di interventi di efficientamento energetico delle imprese di cui riportiamo di seguito in sintesi gli elementi salienti.

1 BANDO INVESTIMENTI PER LA RIPRESA 2022: *Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane*

Attraverso questo strumento, con **22.326.809,93 euro** a disposizione, **Regione Lombardia** intende sostenere le **MPMI artigiane** del Settore Manifatturiero, che investono in interventi per il miglioramento dell'efficientamento energetico.

Possono accedere a questo bando le imprese:

► in possesso di **codice ATECO** afferente alla **sezione C** (Manifatturiero) <https://codiceateco.it/sezione?q=C;>

► iscritte e attive al **Registro Imprese** da almeno **un anno**;

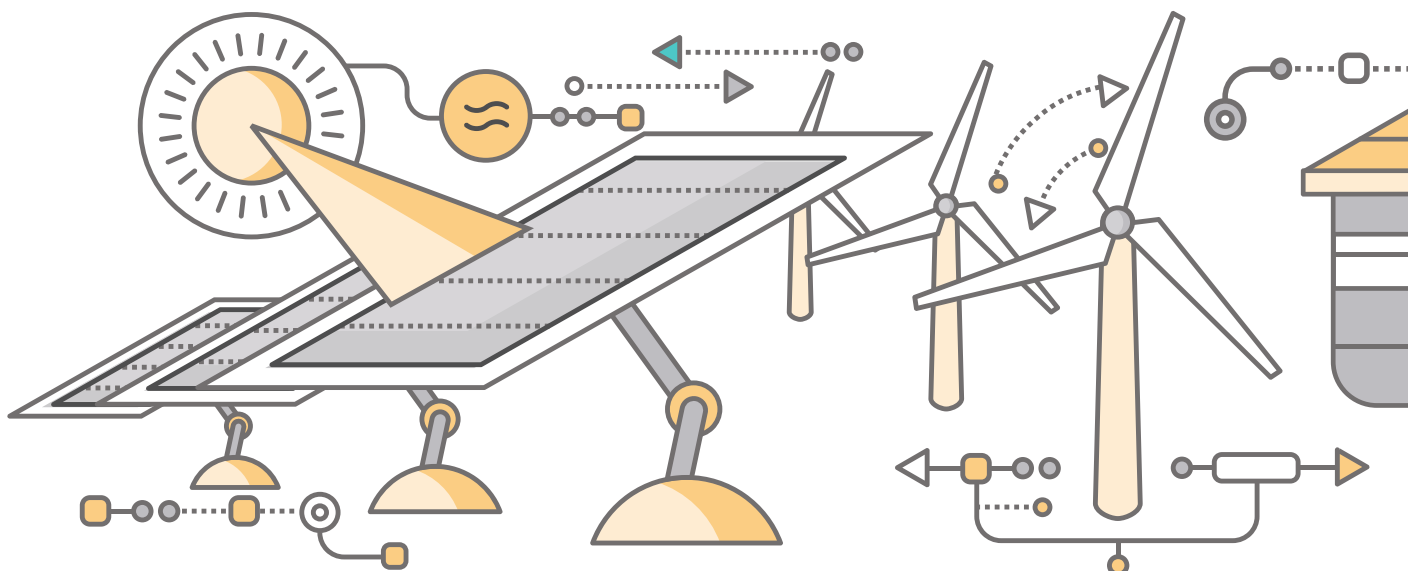
► con sede legale o operativa in cui si svolge il processo produttivo oggetto dell'intervento in **Lombardia**;

► in regola con gli obblighi contributivi (**DURC**).

► Sono ammissibili anche imprese artigiane agromeccaniche iscritte alla sezione speciale del **Registro Imprese** della **CCIAA** (**codice ATECO sezione A 01.61.00**) e all'**Albo delle imprese agromeccaniche** di **Regione Lombardia** mentre sono escluse le attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al **50% del totale delle spese ammissibili sostenute e quietanzate dal 26 aprile 2022** fino alla chiusura di presentazione delle domande, con un investimento minimo di **15.000 euro** e un contributo massimo erogabile pari a **50.000 euro** per le seguenti tipologie di intervento:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione con potenza massima di **200kW_{el}**;
- b) acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili;
- c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo oggetto dell'intervento;
- d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
- e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- f) acquisto e installazione di apparecchi **LED** a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc. c.d. relamping);
- g) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del **20%** delle precedenti lettere da a) a f) solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto dell'investimento;
- h) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dal bando) nel limite del **20%** dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g);
- i) altri costi indiretti (spese generali) riconosciuti in maniera forfettaria del **7%** dei costi diretti di cui alle voci da a) a h).



► **Non sono ammissibili spese sostenute tramite leasing finanziario e/o noleggio.**

► Le spese di cui alle lettere a) e b) non devono essere oggetto di relazione tecnica in quanto assicurano l'autoproduzione di energia ma sono ammesse a contributo esclusivamente in presenza di almeno una delle spese di cui alle lettere c), d), e), f), per il valore minimo imponibile dell'investimento ammissibile ovvero **15.000,00 €** soggette invece a relazione di un tecnico iscritto ad apposito albo.

► **Procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio delle domande con istruttoria a punteggio (ammissibilità con minimo 50 punti).**

► Presentazione delle domande esclusivamente attraverso la piattaforma **Bandionline** di **Regione Lombardia** secondo le due fasi e le tempistiche di seguito descritte:

• **FASE 1** inserimento da parte di un Tecnico individuato dal soggetto richiedente della relazione, a partire dalle ore 12:00 del **9 giugno 2022** e comunque entro e non oltre la chiusura dello sportello di cui alla FASE 2;

• **FASE 2** presentazione della domanda di contributo a partire dalle ore 12:00 del **28 giugno 2022** sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

 Per maggiori informazioni e/o assistenza tecnica scrivere a bandi@confartigianatocomo.it

2 CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO, RISTORAZIONE E SERVIZI

Con **10.745.500 euro** a disposizione, **Regione Lombardia** e le **Camere di Commercio della Lombardia** intendono sostenere le micro e piccole imprese del settore commercio, ristorazione e servizi che investono in interventi per il miglioramento dell'efficientamento energetico.

Per poter accedere alla richiesta di contributo le imprese interessate devono:

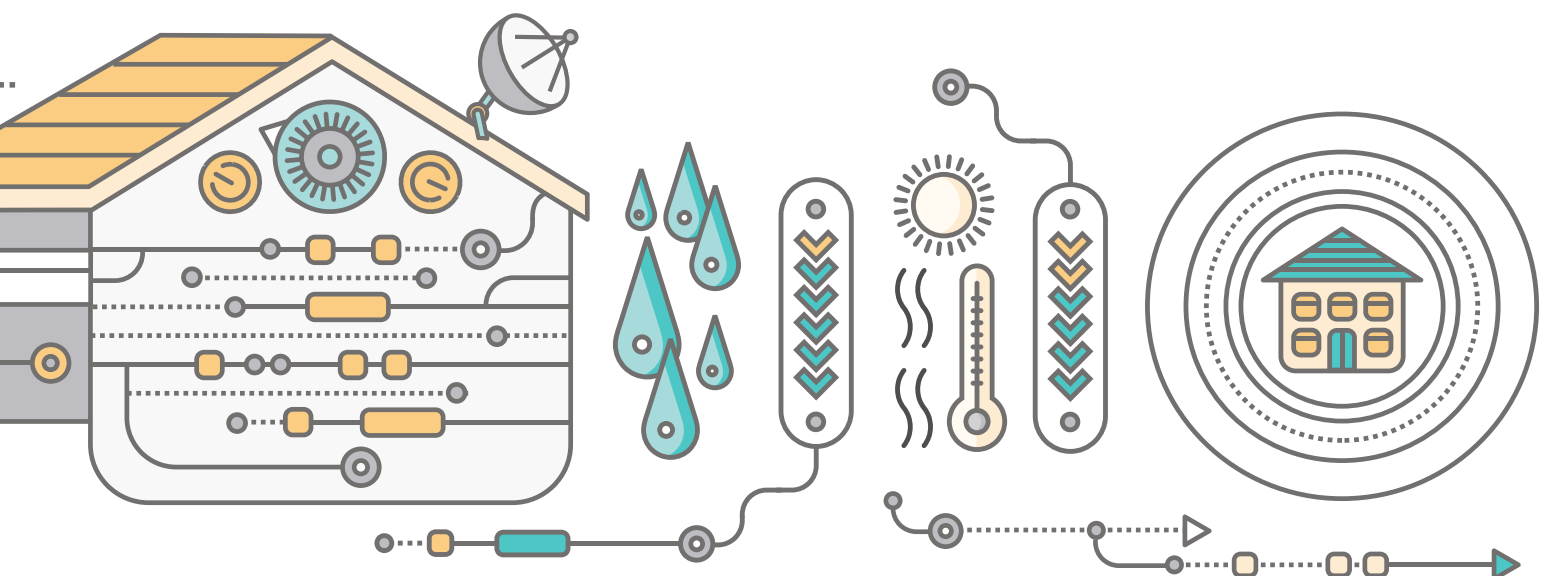
► essere iscritte e attive al Registro Imprese da almeno un anno;

► avere sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia;

► essere in regola con il diritto camerale;

► avere codice **ATECO** primario o secondario riconducibile ai settori di cui sopra, ovvero:

- **G47** commercio al dettaglio;
- **I56** attività dei servizi di ristorazione;
- **J58** attività editoriali;
- **J63** attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
- **L68.3** attività immobiliari per conto terzi;
- **N82** attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese;
- **P85** istruzione;
- **R93** attività sportive di intrattenimento e divertimento;
- **S95** riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa;
- **S96** altre attività di servizio alla persona.



L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al **50%** del totale delle spese sostenute, dal **26 aprile 2022** fino al **15 dicembre 2022** fatto salvo esaurimento anticipato delle risorse, con un investimento minimo di **4.000 euro** e un contributo massimo erogabile pari a **30.000 euro** per le seguenti tipologie di intervento:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione;
- b) impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto dell'intervento;
- d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
- e) acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti;
- f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- g) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc...c.d. relamping);
- h) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del **20%** delle precedenti lettere da a) a g) solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto dell'investimento;
- i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dal bando) nel limite del 10% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a h);
- j) altri costi indiretti (spese generali) riconosciuti in maniera forfettaria del **7% dei costi diretti** di cui alle voci da a) a i).

► Saranno ritenuti ammissibili, laddove applicabili, l'acquisto e la relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) nonché acquisti di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario per la sola quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato nel periodo di ammissibilità delle spese purché il relativo contratto includa l'obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione.

► Le spese di cui alle lettere a) e b) non devono essere oggetto di relazione tecnica in quanto assicurano l'autoproduzione di energia ma sono ammesse a contributo esclusivamente in presenza di almeno una delle spese di cui alle lettere c), d), e), f), g), per il valore minimo imponibile dell'investimento ammissibile ovvero **4.000,00 €** soggette invece a relazione di un tecnico iscritto ad apposito albo.

Non è ammesso l'acquisto di beni usati o il noleggio di beni.

► Le spese dovranno essere già sostenute e quietanzate alla data di presentazione della domanda che potrà essere presentata esclusivamente in modalità telematica dalle ore 10.00 del **15 giugno 2022** fino alle ore 16.00 del **15 dicembre 2022**, salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse.

► Procedura **a sportello** a rendicontazione secondo l'ordine cronologico di invio delle domande con istruttoria a punteggio secondo appositi criteri di valutazione.



Per maggiori informazioni e/o assistenza tecnica scrivere a bandi@confartigianatocomo.it

ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

CONFARTIGIANATO COMO

Servizio Energia

Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225

cenpi@confartigianatocomo.it

TOCCA A NOI! LA CONVENTION DEI GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFARTIGIANATO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Il 20 maggio scorso, a Roma, si è tenuta la **Convention nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato**. Molto chiaro il messaggio lanciato: *Tocca a noi*. Un'assunzione di responsabilità, ma anche una sollecitazione per nuove politiche che sostengano il talento e l'intraprendenza dei giovani.

Il futuro è già oggi – ha detto il Presidente dei Giovani Imprenditori **Davide Peli** – *quindi servono interventi immediati per ridurre il gap tra scuola e mondo del lavoro, investimenti per favorire il passaggio generazionale nelle imprese, sostegni per i giovani che si mettono in proprio soprattutto sul fronte dell'innovazione, della ricerca e dell'internazionalizzazione.*

Un'edizione speciale quella della **Convention 2022** perché ha segnato il ritorno in presenza dei giovani imprenditori.

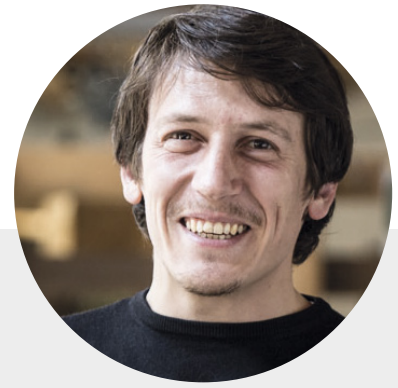
Sono intervenuti il Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato **Davide Peli**, il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli**, la Delegata a Capitale umano e Cultura d'impresa di Confartigianato **Rosa Gentile**, l'**On. Isabella Tovaglieri**, il Ministro delle Politiche Giovanili **Fabiana Dadone**, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, **Maria Cristina Pisani** e molti altri. *È stata una Convention costruttiva e stimolante. Il filo conduttore: la volontà dei giovani di dare il massimo per costruire il presente e il futuro delle proprie aziende, di mettere in campo tutti i valori artigiani che fanno grande il made in Italy nel mondo.* – afferma **Enrico Zappa**, Presidente dei Giovani Imprenditori di **Confartigianato Como**.

Tutti hanno sottolineato l'urgenza di dare risposte concrete alle attese degli imprenditori. Le imprese italiane faticano a trovare il **52%** della necessaria manodopera qualificata. Nel **2020**, **1,1 milione** di giovani **under 35** non studia e non cerca occupazione e **40mila** giovani tra **25** e **34** anni sono espatriati per trovare lavoro.



Il nostro Paese è al primo posto nella **Ue** per la maggiore percentuale di **Neet**, pari al **23,1%**, sul totale dei giovani tra **15 e 29 anni**.

Nella nostra regione il tasso di Neet raggiunge il 18,3%. Si tratta di un numero elevatissimo con cui gli imprenditori devono fare i conti: le difficoltà a reperire manodopera qualificata, soprattutto tra i giovani, è un ad esempio, della nostra provincia comasca: nel 2021 si registrano, in provincia di Como, 1.444 imprese artigiane giovanili, su un totale di 3.838 imprese sul territorio. A livello nazionale sono ben 694mila e sono 123.321 le imprese artigiane con a capo un under 35. Un segno che ci sono anche moltissimi giovani che si mettono in gioco e hanno voglia e coraggio di investire nel proprio futuro, di fare impresa.- continua Enrico Zappa.



Enrico Zappa
Presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Como



Per l'integrazione tra scuola e lavoro: siamo infatti al **22° posto** in **Europa** per la quota di occupati **under 30** impegnati in percorsi formativi. Il Professor **Giulio Sapelli**, Presidente della **Fondazione Germozzi**, ha sottolineato il profondo legame tra saper fare pratico e arricchimento intellettuale: *Non c'è scissione tra sapere e fare, tra cultura teorica e sapere pratico. La cultura – ha detto – è formazione integrale.*



Ylenia Galluzzo
Responsabile Area
Comunicazione,
Marketing Associativo
e Ufficio Stampa

Corso formativo in presenza

PENSIERO STRATEGICO

Dal 28 Giugno 2022




Confartigianato
COMO



Per informazioni e per iscriverti scrivi
a formalab@confartigianatocomo.it
o chiamaci allo 031 316350



TG ECONOMY – DAL 2035 STOP AL MOTORE TERMICO, SIAMO PRONTI ALLA NUOVA MOBILITÀ?

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Il **Parlamento Europeo** ha approvato la proposta che prevede il divieto di vendita per le case automobilistiche di motori termici a partire dal **2035**. Nel nostro Paese si è prontamente scatenato il dibattito con le Categorie coinvolte in prima linea a valutare gli impatti di tale proposta; se ne è parlato, lo scorso **14 Giugno 2022** nella puntata di **TG Economy Lombardia**, in onda su **Telelombardia**, con il Presidente di Confartigianato Imprese per il comparto Autoriparazione, il comasco **Alessandro Angelone**, a confronto con l'assessore a Trasporti e Mobilità sostenibile di **Regione Lombardia**, **Claudia Terzi** e il Direttore del Giornale del Meccanico, **Giuseppe Polari**.

La proposta europea prevede tappe rapide di avvicinamento a una rivoluzione verde dalle quale conseguono riconversioni aziendali (dai produttori di componentistica ai riparatori), strutturazione di competenze **green** e fondi pubblici in arrivo a sostegno della transizione e delle indispensabili infrastrutture (a partire dalle colonnine di ricarica).

Intanto gli incentivi già in essere per il rinnovo del parco veicoli si sono rapidamente esauriti per quanto riguarda i motori diesel e benzina.



Alessandro Angelone
Presidente di Confartigianato Imprese per il comparto
Autoriparazione

Dal 2035 stop al motore termico. Siamo pronti alla nuova mobilità?



TG ECONOMY

Ylenia Galluzzo
Responsabile Area
Comunicazione,
Marketing Associativo
e Ufficio Stampa



VUOI SAPERE QUANTI ANNI TI MANCANO ALLA PENSIONE?

IL NOSTRO PATRONATO È A DISPOSIZIONE PER IL CALCOLO DELLA CONTRIBUZIONE VERSATA E LA VERIFICA DEL DIRITTO A PENSIONE.

Potete contattarci dal nostro sito tramite apposito form, o ai seguenti contatti diretti:

SEDE DI COMO tel. 031.316240 – 031.316241

email: inapa@confartigianatocomo.it

SEDE DI CANTÙ tel. 031.712337

email: o.citterio@confartigianatocomo.it

SEDE DI ERBA tel. 031.641969

email: gianpiero.russo@confartigianatocomo.it

SEDE DI VILLAGUARDIA tel. 031.480250

email: n.banfi@confartigianatocomo.it



IL RATING

A CURA DI FRANCESCO MEGNA

Il **rating** è un giudizio sulla capacità di un'azienda di rimborsare un finanziamento. Tenere sotto controllo i rating deve essere un **must** per l'impresa.

Il **rating** è il risultato di un algoritmo complesso che considera una serie di variabili, ciascuna delle quali viene pesata tenendo in particolare conto la dimensione dell'impresa.

Le variabili considerate sono le seguenti:

- a) Andamentale
- b) Quantitative
- c) Informazioni qualitative
- d) Informazioni ambientali e settoriali
- e) Valutazione della banca.

È evidente che, soprattutto con riguardo alle aziende artigiane, l'**analisi andamentale** è fondamentale per poter prevenire eventuali **default**. Le informazioni interne in possesso di ogni banca, e che vengono prese in considerazione per il **rating**, sono legate alle modalità con cui si svolge il rapporto cliente/banca e si deducono anche dall'analisi del cosiddetto **Credit Position Control (CPC)**.

Le aree informative spaziano dall'operatività all'analisi della centrale rischi e del bilancio.

C'è poi l'analisi dei prodotti utilizzati come ad esempio il portafoglio **SBF**, gli anticipi su fatture, i mutui e le relative statistiche.

Si evidenziano poi gli eventuali fenomeni riscontrati quali ad esempio:

- le fatture insolute nel semestre;
- gli importi delle fatture eventualmente richiamate/radiate;
- gli effetti impagati sul totale presentato al sbf;
- la restituzione di effetti a fornitori;
- gli impagati su operazioni a scadenza.

L'operatività analizza invece gli utilizzi medi degli affidamenti gli indici di utilizzo eventuali sconfinamenti (e numero di giorni di sconfinamento).

L'analisi della **CR** verifica eventuali sconfinamenti. Il **CPC** raccoglie le tendenze a maggior rischio derivanti dall'operatività più frequente.



Mentre il solo **rating di bilancio** costituisce un peso imperfetto stante l'inelasticità di visibilità 'catturata' una sola volta all'anno.

Cosa è necessario fare? Anzitutto utilizzare correttamente gli affidamenti concessi. L'utilizzo corretto può essere quantificato nel **50-60%** dell'accordato ma si potrebbe arrivare, saltuariamente, anche fino all'**80%**; l'utilizzo del fido a revoca deve divenire un'eccezione; se invece il fenomeno diviene continuativo probabilmente l'azienda ha una situazione finanziaria non equilibrata ed è meglio che corra ai ripari quanto prima. Comunque il prolungato utilizzo del fido a revoca costituisce per la banca una anomalia.

1 Evitare tassativamente sconfini che vengono poi segnalati alla Centrale Rischi divenendo visibile al sistema. L'**analisi andamentale esterna (CR)** permette poi di monitorare il grado di fiducia che il sistema nutre verso l'impresa e di venire a conoscenza in un tempo differito oggi al massimo di **60 giorni** di fenomeni indicatori di difficoltà finanziarie.

2 Evitare anche insoliti dei clienti che vanno a peggiorare il giudizio di merito della banca verso l'Impresa. Ogni istituto giornalmente può poi monitorare, per esempio, il puntuale pagamento delle fatture anticipate (ad esempio fatture non scaricate per oltre **90/120 giorni** oltre la scadenza), finanziamenti, **import** in essere per oltre **90 giorni** dalla relativa scadenza, giorni medi di ritardo nei pagamenti dovuti, il numero di operazioni effettuate per periodo, giro fondi ripetuto da un istituto all'altro, il grado di frazionamento del portafoglio presentato.

Un'avvertenza che a volte non si ha è quella di porre attenzione ai fidi a scadenza. Non intervenire per tempo con proroghe oppure con l'estinzione, comporta la segnalazione di uno sconfinamento, circostanza che verrà letta da tutte le banche.



Gestione del personale
Fiscale e tributario

Ambiente, sicurezza e medicina del lavoro
Innovazione digitale, bandi ed energia

*Ci prendiamo cura
della tua impresa
Scopri i nostri servizi.*



CULTURA E SOCIETÀ

Appare quindi evidente come l'introduzione dei **modelli di rating** abbia in un certo senso rivoluzionato il rapporto banca / cliente con l'obiettivo di raccogliere un maggior numero di informazioni e rendere più efficace ed efficiente la relazione. Il **rating** ed il **cpc** consentono un'analisi più approfondita, obiettiva e tecnica dei fenomeni aziendali. Una foto "immediata" della posizione del cliente che facilita le relazioni tra operatori economici rendendola più trasparente e obiettiva.

Il Funzionario bancario valuta attentamente la capacità dell'azienda di affrontare efficacemente il mercato e quindi di adottare scelte strategiche vincenti. L'analisi spazia da settore e "storia" dell'azienda, tipo di governance, organizzazione aziendale, esistenza delle funzioni di controllo di gestione e di pianificazione pluriennale, la presenza o meno di successori, l'impatto ambientale, eventuali tensioni interne. L'analisi di quanto sopra si concretizza spesso con la compilazione di un questionario qualitativo che si allega a tutti i fenomeni sopra descritti (**rating cpc**...). Migliorare il proprio **rating** è quindi possibile; oltre a quanto sopra esposto l'Azienda dovrebbe equilibrare il rapporto tra capitale investito ed indebitamento bancario; nonché la composizione del debito fra **debiti a MLT** e **debiti a BT**. Ma soprattutto intervenire sugli oneri finanziari.

Il rapporto oneri finanziari e fatturato ha un certo peso nella determinazione del rating. Se gli interessi passivi sui debiti bancari avessero un'incidenza di più del **4%** del fatturato significherebbe che l'impresa è troppo indebitata. Fondamentale poi la gestione del capitale circolante. Un circolante gestito bene può generare liquidità. Al contrario un circolante gestito male assorbe liquidità.



Francesco Megna,
Referente Commerciale in banca

E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.

Soluzioni assicurative per la vostra attività

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como

Tel. 031-307933

www.agenziaturich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como

Tel. 031-268142

www.agenziaturich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba

Tel. 031-644846

www.agenziaturich.it/co510

Assicurazioni IN Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense

Tel. 031-751548

www.agenziaturich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù

Tel. 031-712474

www.agenziaturich.it/co501



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15

Tel. 031.31.61

Fax 031.278.342

como@confartigianatocomo.it

www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20

Tel. 031.712337 - Fax 031.715956

cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15

Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342

como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7

Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365

dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco

Tel. 031.641.969 - Fax 644.281

erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5

Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750

lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30

Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927

menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7

Tel. 031.830719 - Fax 031.830106

sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill

Tel. 031.480250 - Fax 031.481427

villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a

031.316.241 - Fax 031.316.245

inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1

bellagio@confartigianatocomo.it

(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37

c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.

Tel. 031.712337

mariano@confartigianatocomo.it

(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170

mozzate@confartigianatocomo.it

(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8

porlezza@confartigianatocomo.it

(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE

DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di

Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

Il futuro è già nelle tue mani. Insieme lo costruiremo al meglio.

Perché sceglierci.

Tanti servizi, un unico referente.
Ascolto e consulenza personalizzata.

**Perché Confartigianato Como
è fatta di artigiani come te!**

CONFARTIGIANATO COMO E' AL TUO FIANCO PER:



1. GESTIONE DEL PERSONALE

Ti aiutiamo a gestire al meglio il tuo capitale umano della tua azienda, fornendoti un'assistenza veloce, competente e su misura. A partire dai tuoi bisogni, il nostro team di consulenti, ti supporta a puntare alla riduzione dei costi del lavoro, alla semplificazione dei processi e all'equilibrio organizzativo. Ti assistiamo in caso di contenzioso con gli istituti o in caso di vertenze con il lavoratore, diventando il tuo sindacato.



3. SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO

Puoi rivolgerti al nostro personale esperto e qualificato per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria per implementare e controllare la sicurezza nella tua impresa. Grazie al nostro servizio Sicurezza e Medicina puoi relazionarti con un unico interlocutore capace di fornirti un'assistenza completa e personalizzata nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").



2. CONSULENZA FISCALE E CONTABILITA'

Ti forniamo consulenza su misura in materia fiscale e contabile. La nostra consulenza fiscale ti consente di rimanere al passo con gli obblighi tributari, riducendo al minimo l'imposizione fiscale e dando valore a tutti i contributi e le agevolazioni per aumentare il risparmio per la tua impresa.



4. BANDI E SERVIZI INNOVATIVI

Ti segnaliamo le diverse opportunità per i tuoi investimenti e le agevolazioni e gli sgravi di cui puoi usufruire la tua impresa. Ti supportiamo in tutte le fasi. Progettiamo e inviamo la domanda di contributo e ti assistiamo nella realizzazione dell'intervento. Ti proponiamo nuove opportunità di impulso e di indirizzo per migliorarne la competitività della tua impresa, innovarla, favorirne la crescita e orientarla a nuovi mercati.

Contattaci per progettare insieme il tuo #futuro ora



CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO L'ABUSIVISMO

OCCHIO AI FURBI!

METTETEVI SOLO IN BUONE MANI!



C'è un'Italia 'sommersa' che minaccia il lavoro dei piccoli imprenditori, la sicurezza dei cittadini, l'occupazione regolare e sottrae risorse finanziarie allo Stato.

Questo tempo di crisi e di incertezza fa proliferare i furbi che si spacciano per artigiani, ma che di legale non hanno nulla: nessuna qualificazione, autorizzazione o permesso, niente tasse, né contributi, nessun rispetto per le norme e per la sicurezza.

I falsi artigiani si annidano ovunque, ma colpiscono soprattutto i settori dei trasporti, degli impianti, dell'edilizia, dell'autoriparazione, del benessere e della comunicazione.

CONFARTIGIANATO

- ✓ Mette in guardia i consumatori dal rischio di cadere nelle mani di operatori 'improvvisati'.
- ✓ Valorizza la qualità, la durevolezza nel tempo, il rispetto delle norme, la convenienza e la sicurezza del lavoro 'a regola d'arte'.
- ✓ Richiama le Autorità ad un'azione di controllo e repressione del fenomeno e di contrasto all'evasione fiscale e contributiva.